

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
42	L'Eco di Bergamo	17/01/2025	<i>Nikolajewka, 1943 In alta Val Brembana il ricordo degli alpiiii</i>	2
11	L'Eco di Bergamo	17/01/2025	<i>Un anno di cronaca - Un anno di cronaca - Nuova tragedia sul lavoro</i>	3
32	L'Eco di Bergamo	17/01/2025	<i>Alpini, riconferma per il capogruppo</i>	5
12	L'Eco di Bergamo	17/01/2025	<i>Un anno di cronaca - Giubileo, linpegno verso i piu' fragili Mille fedeli in Duomo</i>	6
31	L'Eco di Bergamo	18/01/2025	<i>Alpini, Girola nuovo capogruppo dopo quattro mandati di Bonadei</i>	8
34	L'Eco di Bergamo	18/01/2025	<i>Alpini, cambio dellaguardia Madaschi nuovo capogruppo</i>	9
30	L'Eco di Bergamo	19/01/2025	<i>Oggi assemblea del gruppo Ana</i>	10
45	L'Eco di Bergamo	19/01/2025	<i>Concerto d'inverno perla banda alpina</i>	11
1+34/5	L'Eco di Bergamo	21/01/2025	<i>Schilpario "I Mondiali di sci motore per tutta la Val di Scalve"</i>	12
20	L'Eco di Bergamo	22/01/2025	<i>Beretta confermato alla guida degli alpini</i>	15
29	L'Eco di Bergamo	23/01/2025	<i>Serata a teatro su "Nikolajewka"</i>	16
34	L'Eco di Bergamo	23/01/2025	<i>Le sculture di ghiaccio "slittano" per il meteo</i>	17
35	L'Eco di Bergamo	23/01/2025	<i>Addio all'alpino dal cuore grande Per l'ultimo saluto, torna a casa</i>	18
1+30/1	L'Eco di Bergamo	23/01/2025	<i>Shoah, la scacchiera del ragazzo ebreo in dono a Sarnico</i>	19
31	L'Eco di Bergamo	24/01/2025	<i>Grandi pulizie, volontari in azione sulle rive dell'Ogliolo</i>	23
29	L'Eco di Bergamo	24/01/2025	<i>Con il trofeo Sora penne nere in pista tra sci c memoria alpina</i>	24

Nikolajewka, 1943 In alta Val Brembana il ricordo degli alpini

Roncobello

Domani la piéce «Non si lascia indietro nessuno», nel weekend successivo, la manifestazione sportiva

— Gli alpini ricordano la tragedia sul fronte russo della Seconda guerra mondiale con una manifestazione in due momenti: una serata di riflessione ed una manifestazione sportiva. Era sul finire del gennaio 1943 e sul fronte russo, a Nikolajewka, si consumava la più dolorosa epopea degli alpini.

Tale ricordo resta tuttora vivo anche nel mondo alpino dell'Alta Valle Brembana dove nel 1969 venne istituita una manifestazione che è diventa-



La ritirata di Russia

to tradizione, rinnovandosi ogni anno, ospitata ciclicamente in uno dei Comuni dell'Alto Brembo. Per questo 2025 l'onore e l'onere della manifestazione è del gruppo di Roncobello, che sta lavorando da tempo ormai per la messa in onda dell'evento patrocinato dalla sezione pro-

vinciale Ana e dalla Federazione italiana sport invernali. Come da tradizione si parte con il momento culturale e della riflessione, programmato per la serata di domani con la serata teatrale dal titolo «Non si lascia indietro nessuno», testi e direzione artistica di Massimo Savarino, interpreti Luca Cavalieri e alcuni alpini del gruppo di Vigevano.

Nel fine settimana successivo, sabato 25 gennaio sempre a Roncobello c'è la cena alpina a libera partecipazione (sotto una tensostruttura). Nella mattinata di domenica 26 gennaio, gara sugli sci stretti e ciaspolata sulla pista del centro sportivo comunale, nel primo pomeriggio la sfilata delle penne nere, l'omaggio al monumento ai Caduti, con i discorsi celebrativi e le premiazioni degli atleti. Continua nel frattempo il lavoro dei responsabili di pista dello Sci club Roncobello, incaricato delle questioni tecniche della manifestazione per l'ottimizzazione delle piste e renderle perfette per le competizioni.

S. T.



Guardia di Finanza Festa per l'Accademia a Bergamo da 40 anni

La ricorrenza. Dalla sede in via Statuto agli ex Riuniti
Il generale De Gennaro: una città sentita come casa

L'Accademia della Guardia di Finanza celebra quarant'anni dall'insediamento a Bergamo. L'arrivo in città, infatti, avvenne nel 1984, nell'ex sede di via Statuto. Dieci anni dopo si registrò l'estensione a cinque anni del percorso accademico. Il 27 ottobre 2021 ha avuto luogo il passaggio negli ex Ospedali Riuniti qualificati, con l'inaugurazione alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«Il 1° dicembre 1984 – scrive Andrea De Gennaro, comandante generale della Guardia di Finanza, a L'Eco di Bergamo – la Bandiera di Istituto dell'Accademia varcava la soglia della "vecchia" sede di via dello Statuto, scortata da tanti giovani cadetti, poi divenuti Ufficiali al servizio della Nazione. Bergamo è stata il teatro della loro formazione e di quella di tante successive generazioni di colleghi che ne custodiscono indelebili ricordi: molti vi sono ritornati in più occasioni, diversi sono giunti per gli eventi che oggi celebriamo, altri ancora leggeranno queste righe da lontano. Un sentimento, sono certo, accomunerà tutti loro: la nostalgia per una città sentita come "casa" e, in qualche modo, rimasta tale. Gli Ufficiali della Guardia di Finanza amano Bergamo e ne sono decisamente corrisposti. I bergamaschi, familiarizzando sempre più con il mondo "Accademia", ora la riconoscono come "propria"». La sindaca Elena Carnevali consegna all'Accademia la cittadi-

Giorno dopo giorno

Nuova tragedia sul lavoro

9 novembre

Il padre lo trova senza vita

Sta lavorando nel campo di via Tobagi a Treviolo, dove il padre coltiva granturco per le mucche. Proprio il papà, 86 anni, lo trova incastrato nella mietitrebbiatrice e dà l'allarme. Purtroppo per Norberto Viviani, 59 anni, non c'è nulla da fare. Stando ai primi accertamenti, Viviani è andato nel campo per aiutare il padre a raccogliere le pannocchie, da portare poi a casa sua a Curno per le galline. Quando le operazioni sono quasi terminate, il papà rientra in cascina, mentre il figlio resta sulla mietitrebbia. Il 59enne, dopo aver tolto una pannocchia che inceppa il macchinario, per cause da accertare rimane impigliato con una manica del giubbotto.

Precipita in montagna a 33 anni

Dramma sul monte Cavallo, dove un escursionista di 33 anni, Orazio Scalzo, ingegnere domiciliato nel Milanese, perde la vita precipitando per una trentina di metri e finendo in un canalone. L'allarme è lanciato da altri tre escursionisti che sentono le grida di Scalzo e chiamano i soccorsi. Immediato l'invio dell'elisoccorso decollato da Sondrio. Per l'escursionista, però, non c'è più nulla da fare: il suo corpo è trasportato con il velivolo a Valleve.

nanza onoraria del Comune, nelle mani del comandante, il generale di divisione Cosimo Di Gesù. «L'Accademia – ricorda il comandante – cerca di tutelare non soltanto la corretta distribuzione delle risorse e la partecipazione alle necessità dello Stato attraverso la tassazione, ma anche di difendere gli operatori economici sani che, con sacrificio, eseguendo le regole, cercano di migliorare il benessere collettivo». Le celebrazioni iniziate il 30 novembre culminano al Teatro Donizetti l'1 dicembre, alla presenza di 600 cittadini, con uno spettacolo di musica, d'arte e di sport, presentato da Cristina Parodi, con la Banda musicale della Guardia di Finanza, diretta dal colonnello Leonardo Laserra, i trampolieri del Teatro Tascabile, gli interventi delle campionesse bergamasche delle Fiamme Gialle, Martina Caironi e Sofia Goggia.

L'Accademia della Guardia di Finanza, prestigioso Istituto di formazione militare, prepara gli allievi a tutelare, con competenza, dedizione e integrità, la sicurezza economico-finanziaria e la giustizia fiscale del Paese. Prevede una ricca offerta formativa, che coniuga l'eccellenza accademica con la trasmissione di valori fondamentali e un intenso addestramento pratico. Gli allievi, selezionati attraverso un rigoroso concorso, intraprendono un percorso di studi universitari in Giurisprudenza, affiancato da un'intensa formazione fisica e militare.

Un anno di cronaca Novembre 2024



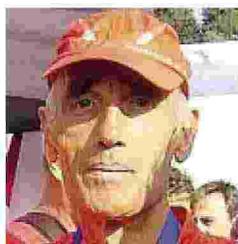
Maria Luisa Pacelli alla Carrara

La direzione dell'Accademia Carrara, dopo le dimissioni di Martina Bagnoli, va a Maria Luisa Pacelli: vanta oltre vent'anni nella direzione di musei pubblici, come la pinacoteca nazionale di Bologna e Fondazione Ferrara Arte.



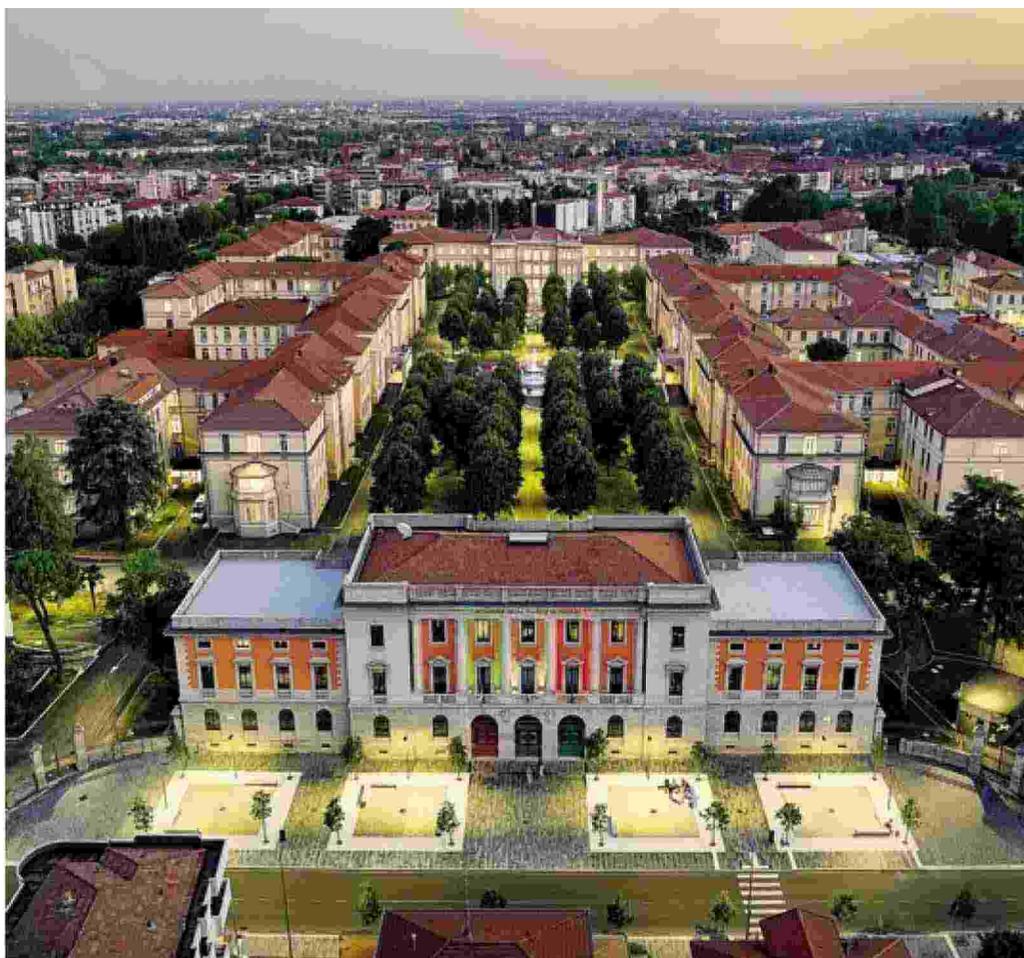
La polizia locale a Monica Porta

Monica Porta è la nuova comandante della polizia locale di Bergamo. Già comandante a Lecco, 58 anni, laureata in Giurisprudenza, corso di perfezionamento alla Bocconi e master all'Università degli studi di Milano.



Pasini, una vita per la montagna

Colarete di Valgoglio piange Alfredo Pasini, 76 anni, una vita dedicata alla montagna. Noto per le sue imprese nello sci d'alpinismo e per l'impegno nelle Penne nere. I figli: ci ha insegnato i valori dello sport.



L'attuale sede dell'Accademia della Guardia di Finanza negli spazi degli ex Ospedali Riuniti

SCANZOROSCIATE

Alpini, riconferma per il capogruppo

Tutto secondo copione. È ancora Gigi Lorenzi il capogruppo degli alpini di Scanzorosciate per il prossimo triennio 2025-2027. Una riconferma per acclamazione per Lorenzi, al suo terzo mandato consecutivo. E riconferma anche per gran parte del consiglio direttivo uscente, che è così composto: Claudio Canevali, Alberto Cortesi, Giacomo Epis, Michele Epis, Luigi Bonassoli, Armando Falconi, Federico Ghezzi, Felice Magri, Massimo Poretta, Roberto Riva, Michele Rizzi, Massimiliano Alborghetti, Antonio Locatelli.



Giubileo, impegno verso i più fragili

Mille fedeli in Duomo

L'inaugurazione. «Sia un pellegrinaggio di speranza»
Il Vescovo Beschi avvia l'Anno Santo nella Bergamasca

Due alberi d'ulivo, simbolo della pace, e una grande porta spalancata, quella della cattedrale di Sant'Alessandro. Il 29 dicembre il Vescovo Francesco Beschi varca con la Croce quella soglia per presiedere la Messa di avvio dell'Anno giubilare. Dietro a monsignor Beschi i Vescovi intervenuti alla celebrazione, un folto gruppo di sacerdoti e i fedeli: sono più di un migliaio quelli che partecipano alla solenne celebrazione, iniziata nella Basilica di Santa Maria Maggiore con il canto dell'Inno ufficiale del Giubileo e la lettura di passaggi della Bolla di indizione del Giubileo sul tema della speranza, cui è dedicato questo Anno di grazia. Una grande Croce di legno guida il cammino attorno alla

Basilica fino al Battistero.

«Ci proponiamo di essere pellegrini di speranza», afferma il Vescovo. «Vogliamo che il nostro Giubileo sia vissuto come un pellegrinaggio, un viaggio della speranza. Ci si muove per fede religiosa, per lavoro, per turismo, ci si muove scappando e sono milioni le persone che lasciano la terra in cui sono nate. Ogni viaggio è sempre sostenuto dalla speranza di un bene». Il Vescovo indica il Giubileo come «un viaggio dell'anima», che riconosciamo a volte «stordita, intorpidita, irrigidita, rassegnata». «Ci mettiamo in viaggio perché vogliamo ritrovare Gesù che a volte ci illudiamo di avere con noi. Il Giubileo è un pellegrinaggio della speranza per ri-

trovare Gesù e con lui ritrovare noi stessi, ritrovare il nostro prossimo». L'esortazione: «Essere pellegrini di speranza, imparandola dal Vangelo, praticandola nella nostra vita personale, comunitaria, sociale e praticando la preghiera, il Sacramento del perdono, la fraternità, la condivisione». Nelle parole di monsignor Beschi l'invito a raggiungere nel segno della speranza chi ne ha più bisogno. «Le comunità si impegnino ad alimentare speranza nel cuore dei piccoli, dei malati, delle famiglie, delle persone sole e abbandonate, di coloro che non ce la fanno più, degli scartati, dei migranti, dei carcerati, dei poveri e degli impoveriti». Il Vescovo annuncia che, nel corso dell'Anno giubilare, la

Diocesi inaugurerà e avvierà alcune opere che andranno a sostenere in modo particolare il cammino di speranza di molte persone.

Durante la celebrazione è letto il decreto di istituzione di tredici chiese giubilari con la Cattedrale, una per ciascuna delle tredici Comunità ecclesiali territoriali diocesane. Sono i santuari mariani di Ardesio, Villa di Serio, Madonna del Castello ad Almenno San Salvatore, Stezzano, le chiese parrocchiali delle Grazie in città bassa, di San Giovanni Bianco, Tagliuno, Trescore, Pontida, Sotto il Monte, Romano di Lombardia, le chiese di Mariano di Dalmine e Paderno di Seriate. In ciascuna di esse durante l'anno si svolgerà una «manifestazione della speranza».





Il Vescovo Francesco Beschi mostra la Croce ai fedeli prima di entrare in Cattedrale FOTO YURI COLLEONI



I cent'anni di monsignor Bonicelli

Compie cent'anni Gaetano Bonicelli, Arcivescovo emerito di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino, per dieci anni Ordinario militare. Corteo degli alpini e Messa solenne concelebrata da 23 Vescovi e 80 sacerdoti a Bonate Sopra.



Donizetti, Frizza direttore artistico

Il direttore d'orchestra Riccardo Frizza, già direttore musicale dal 2017, è il nuovo direttore artistico del festival Donizetti Opera per il prossimo triennio: «Abbraccio con entusiasmo questa nuova sfida».



Bendotti, una vita per la Resistenza

Muore a 83 anni Angelo Bendotti, presidente dell'Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea. «Ha scritto la storia bergamasca di quegli anni. La sua passione e il suo rigore l'eredità».

Alpini, Girola nuovo capogruppo dopo quattro mandati di Bonadei

Clusone

Concluso un anno speciale per il gruppo Alpini Città di Clusone che nel 2024 ha festeggiato il centenario di fondazione, il 2025 è iniziato con il rinnovo delle cariche e in particolare la nomina del nuovo capogruppo, l'alpino Alberto Girola, che succede a Mauro Bonadei.

Per Mauro Bonadei, capogruppo per 4 mandati (2009-2019 e 2022-2025) si chiude un periodo intenso. «Siamo stati positivamente colpiti dalla grande partecipazione della gente e dei clusonesi in particolare alla sfilata del centenario a giugno - ricorda Bonadei - è stato emozionante vedere le ali di folla lungo le vie del centro, così come l'ampia partecipazione alle varie iniziative. Ripaga del lavoro fatto in questi anni. Tra i tanti interventi che han visto



Da sinistra Mauro Bonadei e Alberto Girola

impegnato il gruppo nell'ultimo periodo ricordiamo poi il taglio piante in Crosio (2023), il rifacimento del tetto alla chiesina dei morti vecchi delle Fiorine e la pulizia delle mura di piazza della Rocca nel 2024».

Il direttivo, eletto domenica 12 gennaio, sarà ufficializzato in settimana con le nomine. Sono 16 i consiglieri: Mariano Balduzzi, Mauro Benzoni, Giancarlo

Bignamini, Giuliano Bonadei, Mauro Bonadei, Massimo Donadini, Luigi Luiselli, Renato Maranta, Franco Pezzoli, Gianluigi Poletti, Paolo Tanza, Walter Savoldelli, Stefano Savoldelli, Antonio Visini, Cristian Visini, Giovanni Zamboni.

Il nuovo capogruppo Alberto Girola, classe 1963, pensionato, è il nipote di Giuliano Girola che fu capogruppo dal 1968 al 1987.

«Ringrazio tutto il gruppo per la fiducia - riferisce Girola - conto sull'aiuto di tutti per continuare con entusiasmo il lavoro portato avanti da Mauro. Farsi avanti, ora che sono in pensione, era un po' un dovere. Il nostro è un gruppo importante dove ci sono anche diversi giovani, è il terzo della provincia (dopo Alzano e Zogno) per numero di alpini: siamo in 202 cui si aggiungono 48 amici». Per il programma e eventuali interventi del 2025 tutto ancora da confermare ma tra le idee resta quella della sistemazione del sentiero del Fontanino della mamma. Tra le prossime iniziative, oggi in occasione di Sant'Antonio Abate nella cappelletta in via Brescia, alle 15,30, vi sarà la benedizione di animali e automezzi e alle 18 la Messa alle Fiorine in ricordo degli alpini andati avanti e la cena sociale con la presentazione del nuovo consiglio. Sabato 25 gennaio, con tutti i gruppi e comuni della zona 17 per l'anniversario della battaglia di Nikolajewka alle 18 nella Basilica di Clusone sarà celebrata la Messa in ricordo dei caduti e dispersi.

Ant. Sav.



Alpini, cambio della guardia Madaschi nuovo capogruppo

Entratico

Il neoeletto succede a Belotti: «Obiettivo consolidare sempre di più la presenza positiva delle penne nere»

Cambio della guardia per gli Alpini di Entratico. Domenica scorsa, nella sede di via Cornà, il Gruppo ha tenuto la sua assemblea annuale, nella quale, oltre al rinnovo del tesseramento, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo e del capogruppo. A guidare le penne nere sarà Angelo Madaschi, che avrà la collaborazione del confermato Consiglio direttivo, composto da cavalier Battista Barcella, Barcella Fabio, Bellini Giovanni, Belotti William, Benigna Valter, Cantamesse Mario (1979), Carmi-

nati Giuseppe, D'Intorni Andrea, Gessi Marcello, Mazza Guido, Nicoli Roberto, Ruggieri Arsenio.

Il neoeletto capogruppo ha ringraziato per la inaspettata fiducia, ha ringraziato il suo predecessore William Belotti e tutti i dirigenti del passato, ha chiesto a tutti rinnovata collaborazione, assicurando che farà del suo meglio per «corrispondere alla manifestazione di stima e per consolidare sempre più la presenza positiva del gruppo, anche nei confronti delle autorità locali e delle altre associazioni presenti sul territorio».

I lavori dell'assemblea sono stati aperti dai saluti e dai ringraziamenti del rappresentante della Sezione provinciale: il

consigliere nazionale Remo Facchinetti, da anni referente per i gruppi della Valle Cavallina. Breve e commosso il saluto del capogruppo uscente William Belotti, che ha dato incarico al segretario, Giovanni Bellini, di esporre la relazione morale e finanziaria, che l'assemblea ha poi approvato in maniera unanime.

Bellini ha elencato le varie attività svolte, dalla partecipazione all'adunata nazionale di Vicenza, a quelle promosse dalla sezione bergamasca; dalla presenza a diverse manifestazioni sportive a quelle più specificamente di carattere sociale. Menzione particolare per la due giorni del mese di maggio, con una nuova e aggiornata edizione di Weekend con gli Alpini,

al quale hanno partecipato 22 ragazzi e ragazze della classe quinta elementare del paese. «Il programma - è stato spiegato - ha previsto l'addestramento alpino, la visita alle cantine del conte Medolago Albani, quella alla Buca del Corno; la tendopoli per una notte alla Buca del Corno. Tutto è stato molto apprezzato dai ragazzi, che si sono comportati in maniera esemplare, ma anche dalle famiglie».

Anche Bellini ha espresso il ringraziamento ai colleghi del consiglio in scadenza, agli alpini tutti e specialmente all'infaticabile alfiere del gruppo, l'amico Arsenio Ruggieri, che, nonostante i suoi 86 anni, è sempre pronto ad ogni chiamata.

Ma. Sig.



Da sinistra, William Belotti, Remo Facchinetti e Angelo Madaschi



PEDRENGO**Oggi assemblea del gruppo Ana**

Importante momento di vita associativa per il gruppo alpini di Pedrengo. Oggi nella sede del gruppo Ana in via Piave, si svolgerà l'assemblea dei soci, chiamati dal capogruppo Luigi Beretta a partecipare alle elezioni per il rinnovo delle cariche. L'inizio delle votazioni è alle 10.30. Alle 9.45, deposizione di un omaggio floreale al Monumento all'Alpino e alle 10, in chiesa parrocchiale, la Messa in suffragio di tutti gli alpini e amici degli alpini defunti.



TRESCORE**Concerto d'inverno
per la banda alpina**

La banda alpina di Trescore, col patrocinio di Comune, Alpini e circolo Igea, organizza il «Concerto d'inverno» sabato 25 gennaio al cinema teatro nuovo. La serata prenderà il via alle 20,45: presenta Daniele Bena e dirige il maestro Stefan Gluhovic. Verranno interpretati grandi classici della cinematografia mondiale e seguirà un rinfresco in oratorio offerto dagli Alpini.



Schilpario «I Mondiali di sci motore per tutta la Val di Scalve»

Strutture ricettive piene, volontari al lavoro sette giorni su sette. Ospiti 800 atleti da 44 nazioni, gare dal 3 al 9 febbraio.
F. FERRARI ALLE PAGINE 34 E 35



La sede dei volontari

«I Mondiali, un motore per tutta la Val di Scalve»

Schilpario. Strutture ricettive piene, volontari al lavoro sette giorni su sette. Ospiti 800 atleti da 44 nazioni: «Per il territorio un trampolino di lancio»

FRANCESCO FERRARI

«Ci saranno 150 volontari all'opera - dai parcheggi agli uffici al tracciato della gara - al servizio di una competizione che coinvolgerà 800 atleti, da 44 nazioni. I campionati mondiali junior e under 23 di fondo, che prenderanno il via tra meno di due settimane a Schilpario, stanno prendendo sempre più la forma di un sogno condiviso. Che l'intera Valle di Scalve sta attendendo e preparando, «non come un punto di arrivo, ma come un trampolino di lancio», è l'augurio del sindaco di Schilpario, Claudio Agoni.

Nella sede dello Sci club Schilpario, da dove si ammira da posizione rialzata la pista degli Abeti, sono al lavoro sette giorni su sette volontari e componenti del Comitato organizzatore. «Ormai non ci sono più né sabati né domeniche, il lavoro da fare per arrivare pronti e

tanto» commenta Andrea Giudici, presidente dello Sci club.

A fare specie è innanzitutto il numero di persone che hanno risposto, in forma volontaria, alla chiamata alle armi degli organizzatori in vista delle competizioni che si svolgeranno ogni giorno dal 3 al 9 febbraio. «Un mese fa abbiamo aperto le candidature e abbiamo avuto subito tante disponibilità, tanto che abbiamo dovuto chiudere le adesioni. Dei 150 volontari, due terzi sono della valle, ma un terzo viene da fuori». La maggior parte di loro entrerà al lavoro nei giorni immediatamente precedenti alla manifestazione, ma qualcuno già si sta adoperando, dagli addobbi in paese alla preparazione della pista.

«Sono divisi in una ventina di gruppi: la pista cambierà assetto in base al tipo di gare, servirà un lavoro continuo; qual-

cuno supporterà gli uffici, qualcun altro si occuperà di accoglienza, gestione delle aree di parcheggio e dei flussi di arrivo e uscita dallo stadio», spiega ancora Giudici.

A supportare i volontari ci saranno anche alcuni giovani studenti universitari. «Un gruppo di venti studenti, coordinati dalla professoressa Federica Burini, si occuperà in particolare del lavoro di interpretariato: saranno distribuiti nei vari gruppi, qualcuno starà anche negli alberghi di Schilpario dove sono presenti ospiti internazionali». Qualcuno dei volontari e degli albergatori nelle scorse settimane ha preso parte anche a un corso di inglese organizzato in vista di questo appuntamento dall'associazione di imprenditori Scalve Mountain, con il finanziamento della Comunità montana.

Chi arriva da fuori

Senza contare gli appassionati e i turisti che raggiungeranno Schilpario nei giorni delle gare, saranno 800 i membri dei team - tra atleti, allenatori e accompagnatori - presenti ai Mondiali ed è evidente che le strutture ricettive della valle (che conta quattro alberghi a Schilpario e uno a Vilminore) non potranno contenerle tutte. «Per un terzo vengono accolte nelle nostre strutture: saranno qui in particolare italiani, francesi, tedeschi, austriaci, svedesi, svizzeri, macedoni, moldavi, kenioti, cileni, cinesi e montenegrini». Gli altri? Alloggeranno negli alberghi di Darfo Boario Terme, grazie anche alla collaborazione con il Consorzio turistico Thermae & ski Valle Camonica. «Per rispettare i protocolli federali, abbiamo preferito Boario al Passo non tanto per la distanza, che è simile, ma perché il passaggio



dalla Via Mala ci è sembrato più sicuro rispetto al Passo della Presolana, soprattutto in caso di neve».

Tra gli impegni di questi giorni del Comitato c'è anche l'organizzazione dei tanti spostamenti, dall'aeroporto a Schilpario, ma anche di giorno in giorno dagli alberghi alla sede delle gare.

Il programma dei Mondiali prevede due competizioni al giorno, alle 10 e alle 12. Gli atleti rimarranno qui nella zona della pista degli Abeti anche per il pranzo (nel tennis coperto verrà allestito un servizio di catering che offrirà ogni giorno a pranzo 600 pasti caldi, riservati ai team).

Sempre nella sede dello Sci club è stato allestito anche uno spazio per la riunione dei Capitani, i rappresentanti di ogni nazione che si incontreranno ogni giorno alle 17 con il direttore di gara, che fornirà le indicazioni per il giorno successivo. Al di sotto, negli spazi del palazzetto, l'ufficio accrediti e quello per i controlli antidoping, insieme ad altri locali per la logistica. Nel campo da calcio sono in fase di montaggio i 54 container in cui gli ski man prepareranno i materiali tecnici per le gare. Nella vicina sede degli Alpini avrà sede invece la sala stampa.

Il video promozionale

Sul fronte della comunicazione, è in corso di realizzazione anche un breve video di presentazione della valle, che sarà trasmesso su tutte le reti tv che proporranno dirette o differite delle gare: «Grazie alla collaborazione con Visit Bergamo e con l'agenzia di comunicazione Next abbiamo preparato un video che racconta la valle in estate e in inverno, in particolare le sue attività sportive».

Perché l'obiettivo, per tutti, è che la valle possa mettersi in mostra al meglio. Per chi verrà in questi giorni a vedere le gare (che sono tutte ad accesso libero e gratuito per il pubblico), ma anche ben oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo 150 volontari: pioggia di adesioni, due terzi della valle e un terzo viene da fuori

Dal 3 al 9 febbraio due gare al giorno, dalle 10 alle 12. Al tennis 600 pasti caldi per i team



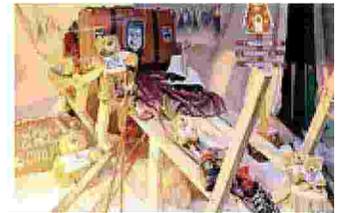
Riunione del Comitato organizzatore nella sede dello Sci club



L'allestimento dei container intorno alla pista



La mascotte dei Mondiali, «Skilpi e gli striscioni con il logo della Valle di Scalve abbelliscono le vie di Schilpario e degli altri paesi scalvini che si preparano ad accogliere i team di 44 nazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mancano ancora più di dieci giorni ai Mondiali, ma gli striscioni sono pronti ad accogliere sciatori e i loro staff, oltre ai turisti, già al Dezzo FOTO OSVALDO

Il programma

La grande apertura domenica 2 Sfilata, street food e musica

Sarà una grande festa per tutto il paese la cerimonia di inaugurazione dei Campionati mondiali junior e under 23 di Schilpario: le gare avranno inizio lunedì 3 febbraio (ogni giorno una alle 10 e una alle 12) e il giorno precedente

si aprirà ufficialmente la competizione. Il ritrovo domenica 2 è in programma alle 16,30 nel parcheggio della pista, da dove alle 17 partirà il corteo con le rappresentanze di tutte le 44 nazioni, insieme a tutti quanti vorranno unirsi. Dopo la sfilata per le vie del pae-

se, in piazza Cardinal Maj, quella centrale del paese, sarà allestito il palco su cui saranno presentata una ad una tutte le nazioni presenti. Qui faranno i loro discorsi le autorità civili e sportive. Per tutta la giornata il centro di Schilpario ospiterà stand di street

food ed esibizioni musicali dei gruppi della Valle di Scalve. In serata fino alle 21 in piazza anche il dj set. «La speranza è che sia una giornata di festa per tutti - dice Andrea Giudici, presidente dello Sci club -. Si stanno impegnando in tanti, volontari, gruppi e associazioni».

PEDRENGO**Beretta confermato alla guida degli alpini**

Importante momento di vita associativa per il gruppo alpini di Pedrengo. Domenica 19 gennaio, infatti, nella sede del gruppo Ana in via Piave, si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci, con le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. È riconfermato per il prossimo triennio il capogruppo uscente Luigi Beretta. Il direttivo è così composto: oltre a Beretta, Mario Agazzi, Rudi Arosio, Giacomo Cassina, Ruggero Cortinovis, Gianluigi Gavazzeni, Gilberto Imberti, Sergio Mascheretti, Guido Stracchi, Domenico Michetti, Fabio Mostosi, Pietro Pesenti, Walter Quartanelli, Danilo Rocchi, Sergio Rossi, Mauro Spini.





PREMOLO

Serata a teatro su «Nikolajewka»

Domani, a Premolo, Honio Teatro Gazzaniga presenta «Nikolajewka, l'eroica battaglia degli Alpini». Letture con Simona Brena, Vittorio Bonomi e Pietro Marcellini. Ci sarà anche la partecipazione del coro Camos. Appuntamento alle 20,45 nella chiesa parrocchiale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le sculture di ghiaccio «slittano» per il meteo

Valbondione

L'atteso appuntamento con «Giass e nef a föch» rinviato al weekend dell'1 e 2 febbraio. Il programma

Come vuole la tradizione, nell'ultimo fine settimana di gennaio Valbondione avrebbe dovuto ospitare il classico appuntamento con le sculture di neve e ghiaccio.

Le sfavorevoli previsioni meteo hanno tuttavia indotto l'ufficio turistico a posticipare l'appuntamento a sabato 1 e domenica 2 febbraio.

L'evento, denominato «Giass e nef a föch», sarà ricco di novità a partire proprio dal titolo, visto che agli enormi blocchi di ghiaccio, su cui gli scultori cercheranno di dimostrare la propria abilità artistica, farà da contrasto il fuoco, elemento che sarà fonte di spettacolo per le vie del paese.

Il primo giorno i partecipanti inizieranno a modellare i blocchi posizionati in vari luoghi di Valbondione e della frazione Lizzola. Dalle 11,30 ci sarà spazio per i mercatini dedicati all'hobbistica e il servizio ristoro curato dai commercianti e dalle associazioni locali nell'area di via Mes; dalle 15 si potrà invece assistere allo spettacolo itinerante dal titolo «Rolling Fire Rubio», in cui il protagonista sarà un clown giocoliere.

Il modellamento delle opere riprenderà nella mattinata di domenica 2 febbraio, così come il servizio di ristoro e i mercatini; alle 16 sono previste le premiazioni delle migliori sculture.

Per l'intera durata dell'evento non mancherà la possibilità di gustare il classico vin brulé offerto dal gruppo locale degli alpini.

Mirco Bonacorsi



CALCINATE MARIO FADINI ERA EMIGRATO IN GERMANIA

Addio all'alpino dal cuore grande Per l'ultimo saluto, torna a casa

GLORIA BELOTTI

Durante la sua vita contribuì a sostenere progetti di solidarietà in mezzo mondo, dall'Eritrea alla Bolivia: «La sua umanità è stata immensa»

Torna venerdì 24 gennaio dalla Germania nella sua Calcinate l'alpino dal bel sorriso Mario Fadini, deceduto a 90 anni dopo una vita spesa tra lavoro, famiglia e tanta beneficenza.

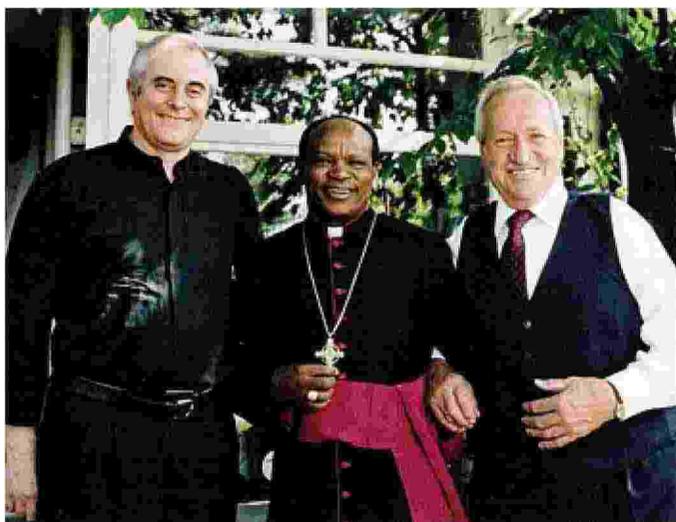
Terzogenito di dieci figli, Mario (classe 1934) nacque a Calcinate da Angelo e Maria Acceti. In una famiglia numerosa e dall'impostazione patriarcale, bisognava imparare un mestiere e darsi da fare: un po' contadino e un po' garzone in panetteria, a 15 anni, ogni giorno, Mario in bicicletta andava e tornava da Arcore dove faceva l'aiuto panettiere e il giardiniere a Villa Borromeo.

Nel '54, il servizio militare nella Brigata alpina orobica a Merano: nasce il legame indissolubile con le penne nere che indirizzerà la sua generosità verso il prossimo bisognoso. «Lo inorgoglia essere alpino e bergamasco. L'umanità dello zio è stata immensa - dichiara la nipote Elena Fadini -, tanti sono i gesti di bene che ha compiuto nella sua vita». Mario nel 1957 si recò in Svizzera con un sogno imprenditoriale: a Bellinzona fece il panettiere, si sposò e nacquero Peter, Roberto e Angelo. Rientrò a Calcinate ma nel 1960 già ripartì per la Germania dove a Scharnhausen, vicino a Stoccarda, venne assunto alla Bosch e vi restò fino al '71. Consolidate le sue finanze, dapprima aprì con un socio l'azienda di costruzioni «Reuter & Fadini» poi, nel '76, fondò l'azienda edile «Mario Fadini» con 7 dipendenti che nel '90 passò ai figli e si specializzò, con Peter, in giardinaggio; Mario vi ha lavorato fino a 72 anni come dipendente. A Stoccarda era vicecapogruppo degli

alpini: nel '91 inviò al villaggio di padre Ilarino Marichelli in Eritrea, tramite le suore della Divina volontà, un impianto fotovoltaico. Nel '94, in collaborazione con la Missione Cattolica Italiana, gli alpini raccolsero 65 mila euro per una scuola elementare che, con Mario, andarono a costruire in Eritrea.

L'adesione piena al volontariato avvenne collaborando con la Missione Cattolica Italiana allora guidata da don Luigi Betelli di Dalmine. Mario contribuì alla costruzione di un asilo alla periferia di Città del Guatemala. Nel '98 finanziò un pozzo con cisterne e generatore per cinque villaggi eritrei. Nel 2002, inviò materiale scolastico a una scuola di Bahia Blanca in Argentina e un aiuto economico agli orfani della Missione Cattolica a Mazzana in Camerun. Nel 2003 donò materiale scolastico, un generatore elettrico e una motozappa alla comunità di Barentù, Eritrea. Nel 2003, in collaborazione con don Be-

telli, costituì la delegazione di Stoccarda dell'Ente Bergamaschi nel Mondo: sportello di aiuto per immigrati bergamaschi e non. E ricevette il titolo di Cavaliere del Lavoro della Repubblica italiana. Nel 2005 sostenne la costruzione della scuola a Berentù e della casa del Migrante a San Marcus in Guatemala; dal 2002 al 2008 sostenne la costruzione di un ostello della gioventù a Berentù, la realizzazione dell'edificio per le donne di La Paz Bolivia. La sua solidarietà supera i 120 mila euro. «Sarò presente al funerale del nostro caro Mario che ha posato lo zaino ed è andato avanti - dichiara Carlo Toccagni, presidente Alpini di Calcinate -. Ha presenziato alle varie commemorazioni a Calcinate e in Bergamasca, come all'inaugurazione della nostra sede rappresentando la sezione Germania con il vessillo». I funerali saranno celebrati alle 14 in parrocchiale, seguirà tumulazione al cimitero.



Da destra Mario Fadini, monsignor Thomas Osman, vescovo di Barentù in Eritrea, e padre Gabriele Parolin della Missione cattolica italiana a Monaco di Baviera



Shoah, la scacchiera del ragazzo ebreo in dono a Sarnico

di **MARGARY FRASSI**

È stato gettato anni fa, all'istituto comprensivo Daniele Spada di Sovere, il seme del romanzo storico «La scacchiera di Morci», di Emanuela Da Ros e Bernardino Pasinelli di Fonteno. È la storia vera di Morci Slaj, un ragazzo slavo ebreo di 16 anni, confinato dai fascisti a Sarnico nel maggio del 1942, della sua scacchiera in legno, unico oggetto della famiglia che porta con sé da Zagabria, e della sua amicizia con la maestra Tina Morotti.

ALLE PAGINE 30 E 31

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Shoah, non si dimentica

«Candela sempre accesa»

Le iniziative nei paesi. Il ricordo unisce le comunità, mostre ed eventi insieme a momenti di riflessione. E si consegnano le medaglie d'onore

Il ricordo dell'Olocausto, in occasione della Giornata della Memoria, unisce le comunità di tanti paesi che anche quest'anno – e ancor di più, visto che ricorre l'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz – propongono momenti di riflessione.

Due le iniziative promosse da Comune di **Madone**, biblioteca e Associazione nazionale combattenti e reduci. Questa sera nella sala civica del municipio alle 20,45 verrà presentato il libro «Un rifugio vicino al cielo» scritto da Aurora Cantini, modera Cristiano Pedrini. Questo libro narra la storia di alcune famiglie italiane di fede ebraica nascoste dal 1943 al 1945 ad Ama, piccola frazione del comune di Aviatico, tra perquisizioni e sfollati. Il tutto sulla base della testimonianza diretta di Giuditta Maria Usubelli. Inoltre fino a sabato 1° febbraio nella biblioteca è aperta la mostra intitolata «La macchina dello sterminio».

L'aula sociale e digitale di **Vertova** organizza «Vite travolte e Vite salvate. Pagine di storia della Shoah scritte in Valle Seriana»: domani alle 17 interverrà Silvio Cavati, autore del libro «Ebrei a Bergamo. 1938-1945» che documenta le persecuzioni razziali nei territori di Gandino, Gazzaniga, Ponte Nossa, Gromo, Clusone e Rovetta, ma anche i coraggiosi atti di solidarietà umana da parte di persone e famiglie di queste comunità. Per informazioni e iscrizioni contattare il numero 333.4325107.

Ad **Albino** il Comune propone per sabato la visione del racconto teatrale con videoproiezione, scritto e interpretato da

Davide Giandrini, intitolato «Dal campo di calcio ad Auschwitz. Storia di un allenatore ebreo e della sua famiglia». L'appuntamento è alle 17 all'auditorium comunale Benvenuto e Mario Cuminetti, con ingresso libero. Seguirà la consegna della medaglia d'onore ai parenti degli internati albinosi nei lager.

Sabato 1 febbraio alle 21 nella sala consiliare la Pro loco e il Comune di **Grumello del Monte** organizzano un concerto multimediale intitolato «Un valzer per Rosie». Opera di Maurizio Padovan e dell'accademia Viscontea, presenterà le vite di musiciste e ballerine sopravvissute ai campi di concentramento proprio grazie alla loro passione per l'arte e la musica. Ingresso libero.

A **Calolziocorte**, su iniziativa del consiglio comunale dei ragazzi viene organizzata nelle sale espositive del Comune, la mostra dal titolo «La memoria è una candela non farla spegnere». La mostra che vede coinvolti i ragazzi delle scuole secondarie dell'Istituto comprensivo di Calolziocorte e dell'Istituto paritario Caterina Cittadini di piazza Regazzoni, verrà inaugurata sabato alle 10,30. Sarà aperta alle scolaresche da lunedì 27 a venerdì 31 gennaio, dalle 8,30 alle 12,30, e per i prossimi due sabati e domeniche anche dal pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Questa sera alle ore 20,30 nella sala consiliare il Comune di **Bagnatica** conferirà la medaglia d'onore alla memoria del cittadino Mario Marchesi, deportato ed internato, in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, destinato al lavoro co-

atto. L'iniziativa è patrocinata dalla Fondazione memoria della deportazione, biblioteca archivio Pina e Aldo Ravelli di Milano. Dalle 20,30 si potrà visitare una mostra dedicata alla giornata della memoria e dalle 21 la serata proseguirà con un concerto di Natalya Chesnova e Nicola Portonato.

«Quadri di guerre. Per non dimenticare» è lo spettacolo che si terrà sabato dalle 20,45 nella sala della comunità di **Calcinate**. La rappresentazione teatrale, prodotta e interpretata dall'associazione Teatrandum di Calcinate, si propone come spunto di riflessione sulla crudeltà di guerre e massacri. Ingresso libero.

Domani a **Suisio** si terrà la lettura teatrale «Il compleanno di Franz» proposto dall'Amministrazione comunale. Si tratta di letture teatrali presentate dalla Compagnia La Pulce per gli studenti delle medie presso la sala civica delle scuole in via De Amicis, aperto anche a tutta la popolazione. Alle 12,30 per gli studenti di terza media verrà presentato «Fine partita», tre storie per raccontare l'intromissione nazista nelle discipline sportive.

Domani un incontro a **Capriano** alle 8,30, presso gli spazi della sala civica del municipio, con in ragazzi che frequentano la scuola media. Sabato alle 10, presso la sala consiliare del comune di **Cisano** è previsto un incontro sul tema «Resistenza e Resa». Lunedì 15,30 a Capriano, in collaborazione con il gruppo «Il Giardino delle idee», sono previste letture presso gli spazi della biblioteca e alle 20,45 un nuovo incontro sul tema «Resi-

stenza e Resa», presso la sala consiliare del comune di Cisano. Tra le iniziative anche quella della biblioteca comunale di Capriano con l'esposizione di una selezione di libri sulla tematica dell'Olocausto.

L'amministrazione comunale di **Bottanuco** ha organizzato sabato alle 15, presso l'Albero della Memoria nel parco Moretti, un incontro con la partecipazione degli alunni delle scuole primaria e secondaria.

Il Comune di **Grone** darà vita domenica, a partire dalle 10 al palazzetto dello sport del paese, alla cerimonia «Per non dimenticare». La mattinata trascorrerà tra letture di lettere dal fronte o dai lager, poesie e canti del Coro degli Alpini della Val Cavallina. Il momento culminante sarà la consegna di 18 medaglie d'onore in memoria di altrettanti concittadini deportati nei lager.

Il Comune di **Berzo San Fermo** organizza sabato un evento aperto a tutta la cittadinanza e intitolato «Per non dimenticare». Nel corso della serata, che si terrà nella palestra coperta di via Europa Unita, i rappresentanti dell'amministrazione locale consegneranno alcune medaglie commemorative del 110° anniversario dell'entrata nella Grande guerra dell'Italia, realizzate dal Coordinamento Evento Albo d'Oro, ai discendenti dei quindici cittadini berzesi caduti in servizio durante il conflitto.

Domenica alle 17 nella Sala Legrenzi del Palazzo Marinoni Barca di **Clusone** cerimonia di consegna delle medaglie d'onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti 1943-1945, presieduta dal sindaco Massimo Morstabilini e da



Maurizio Monzio Compagnoni, referente per l'ex distretto militare di Bergamo dell'associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione e loro familiari.

Il Comune di **Capriate San Gervasio**, in collaborazione con la sezione Anpi Martiri del Cabina, presenta la mostra «Schiavi di Hitler - L'altra Resistenza - Racconti, disegni, documenti dei deportati italiani 1943-1945». La mostra, che sarà allestita nella biblioteca comunale «Villa Carminati», verrà inaugurata sabato alle 11 alla presenza dei suoi curatori: Valter Merazzi e Maura Sala del centro studi «Schiavi di Hitler». La mostra sarà poi visitabile fino il primo febbraio il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 18,30, il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, il sabato dalle 9 alle 12.

Ad **Arcene**, domenica alle ore 18,30, nella sala polivalente «Don Vittore Galizzi» in via Torrazzo 4, la compagnia teatrale La Farfalla Bianca presenterà lo spettacolo «Questo è un Uomo, l'amore ai tempi dell'odio» con il patrocinio del Comune e regia di Isabella Burgo. Ingresso libero.

Sabato, alle ore 20,30, nel teatro dell'oratorio di **San Giovanni Bianco** e realizzato dall'associazione musicale Pane e Guerra, si terrà uno spettacolo di musica, immagini e testimonianze in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Ingresso libero.



Il ricordo dell'Olocausto, in occasione della Giornata della memoria, unisce le comunità di tanti paesi della Bergamasca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Grandi pulizie, volontari in azione sulle rive dell'Ogliolo

I volontari della Protezione civile di Costa Volpino, gruppo interno all'Associazione nazionale alpini, hanno ripulito le sponde e l'alveo torrente Ogliolo da ramaglie, rovi e qualche pianta che ostacolava il deflusso del corso d'acqua. Una dozzina le persone che hanno collaborato al recupero del materiale e alla cippatura del legname raccolto; altri interventi verranno programmati per le prossime settimane in vista dell'arrivo della bella stagione.



A SCHILPARIO DAL 15 AL 16 FEBBRAIO

Con il trofeo Sora penne nere in pista tra sci e memoria alpina

FRANCESCO FERRARI

Giunta alla 64ª edizione, la competizione è un appuntamento molto sentito dagli Alpini

Anche lo sport, per gli Alpini, è un modo «per non dimenticare»: lo ha sottolineato il presidente della sezione di Bergamo delle penne nere, Giorgio Sonzogni, intervenendo sabato sera a Premolo alla presentazione del trofeo Gennaro Sora. Giunta alla sua 64ª edizione, la competizione rappresenta un appuntamento molto sentito per gli Alpini della zona: si disputerà quest'anno a Schilpario, nel fine settimana del 15 e 16 febbraio.

«Dal 1950 il trofeo Gennaro Sora rappresenta un appun-

tamento fisso della nostra vita associativa – ha detto ancora Sonzogni –. Dopo due anni di interruzione per il Covid, già nel 2022 l'abbiamo ripreso. Anche l'attività sportiva, al pari di quella dei cori, delle fanfare, dei gruppi di protezione civile, per noi è un modo per portare avanti il nostro scopo fondativo: non dimenticare».

Il trofeo – che prevede una staffetta sugli sci tra alpinismo, fondo e discesa – perpetua infatti la memoria del capitano Gennaro Sora. Nativo di Foresto Spasso, partecipò alla Prima guerra mondiale, sul fronte dell'Adamello, meritando quattro medaglie al valore. Negli anni successivi prese parte alla spedizione del dirigibile Italia al Polo Nord, in cui si distinse per la ferma volontà di mettersi alla ricerca dei naufraghi, e in Africa Orientale, dove fu fatto prigioniero degli in-

glesì. La morte lo colpì nel giugno 1949, nel suo paese natio, all'età di 57 anni.

Dall'anno successivo gli Alpini lo ricordano con questo trofeo, di cui diverse edizioni sono state disputate agli Spiazzi di Gromo. Sabato 15 febbraio alle 19, presso la sede del gruppo Alpini di Schilpario, ci sarà il sorteggio dei numeri di partenza. L'indomani dalle 7 la verifica dei documenti degli atleti e alle 9 l'inizio della gara (che prevede 3 km di salita, 2 km di slalom gigante e 5 di fondo in tecnica libera). Alle 15 la deposizione della corona d'alloro al monumento dei Caduti e le premiazioni.

Il regolamento della competizione prevede l'assegnazione del trofeo (una riproduzione in bronzo del monumento del 5° reggimento Alpini, offerto dalla famiglia

Sora, rappresentato sabato sera dalle nipoti Gloria e Isabella) alla sezione o gruppo Alpini a cui appartiene la squadra meglio classificata. Verrà assegnato anche un trofeo dei «bocia», alla sesta edizione, alla squadra più giovane.

Giuseppe Rasmò, responsabile della Commissione Sport degli Alpini di Bergamo, ha ricordato un aneddoto che circola tra le penne nere: «A chi partiva per il servizio militare con gli Alpini si diceva che era fortunato perché poi avrebbe potuto partecipare al trofeo Sora». Rasmò ha sottolineato che «tra i gruppi della zona sono in molti che tengono a partecipare: vincerlo è motivo di grande orgoglio». Ad aggiudicarsi le edizioni 2023 e 2024 era stato il gruppo di Gromo.



La presentazione del trofeo Gennaro Sora a Premolo

